

Basket serie A2 L'ex Cavina aspetta i biancorossi a Udine. «Non ripeterò gli errori commessi al PalaRuggi»

«Idee chiare e identità precisa, mi piace l'Andrea Costa»



GRUPPO Andrea Costa in campo durante una partita al PalaRuggi (Isolapress). Nel tondo, l'ex allenatore biancorosso Demis Cavina (Alive)

Luca Monduzzi
■ Imola

UN GIRONE di andata dopo, Le Naturelle Imola e Udine si ritroveranno domenica al PalaCarnera per dare il via al ritorno. Con Imola che anche in questa occasione troverà di fronte il suo ex coach Demis Cavina.

Cavina, con Imola vi siete affrontati un girone di andata fa. Cosa è cambiato nel frattempo?

«Rivedendo il video di quella partita con lo staff tecnico ci siamo messi a ridere per i tanti errori commessi. Abbiamo avuto un girone per migliorare, anche se non abbiamo ancora grande continuità. Imola invece ha confermato le sensazioni che ho avuto da quella partita, ossia di essere una squadra con qualità che a livello offensivo ha gerarchie chiare e crea pro-

blemi a tutti».

Come sta andando la stagione di Udine? Pesa il mancato approdo alla Final Eight?

«Non essere alle finali non è positivo, ma valutando l'insieme del nostro girone e le avversarie, c'è

da dire che ci sono squadre costruite per essere subito pronte e che hanno sbagliato un po' meno. Noi abbiamo commesso degli errori che non ci hanno permesso di arrivare tra le prime quattro, ma abbiamo le carte in regola per arrivare dove tutti pensavano potessimo arrivare. Al nostro girone di andata mancava una vittoria contro una grande ed è arrivata domenica con Treviso».

Quanto a Imola, si aspettava questi risultati, anche alla luce dell'assenza di Prato?

«Le qualità di Imola sono chiare e ciò che sorprende è la capacità di

continuare a fare una pallacanestro offensiva con idee chiarissime e qualità importanti, giocando la pallacanestro per cui è stata costruita; merito dello staff e dei giocatori. Attualmente è una delle squadre più positive a livello di sorprese. Certo i conti si fanno alla fine, ma già non aver patito gli infortuni è sinonimo di identità ed esperienza».

Chi la impressiona di più di Imola?

«Raymond è il giocatore più appariscente per il rendimento, ma penso che Bowers sia quello che stia tirando le fila e stia facendo elevare i compagni. L'asse americano è importante anche per la sua intelligenza cestistica».

L'Andrea Costa arriva dal successo forse impronosticabile con Forlì.

«E' la vittoria più importante per Imola nell'andata, perché arrivata dopo tre sconfitte e con una squadra importante che giocava quasi in casa. Ricordo che anche l'anno scorso una delle vittorie più belle arrivò con Forlì. E' un po' come quella che abbiamo ottenuto noi con Treviso».

Imola e Udine sono due squadre in salute e ambiziose...

«La nostra ambizione non è mai calata e Imola è in salute. E' una squadra a cui non fa troppa differenza giocare in casa o fuori e per noi sarà una partenza del ritorno con l'asticella che si alza». Oggi alle 14,45, infine, test al PalaRuggi tra Andrea Costa e Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

